

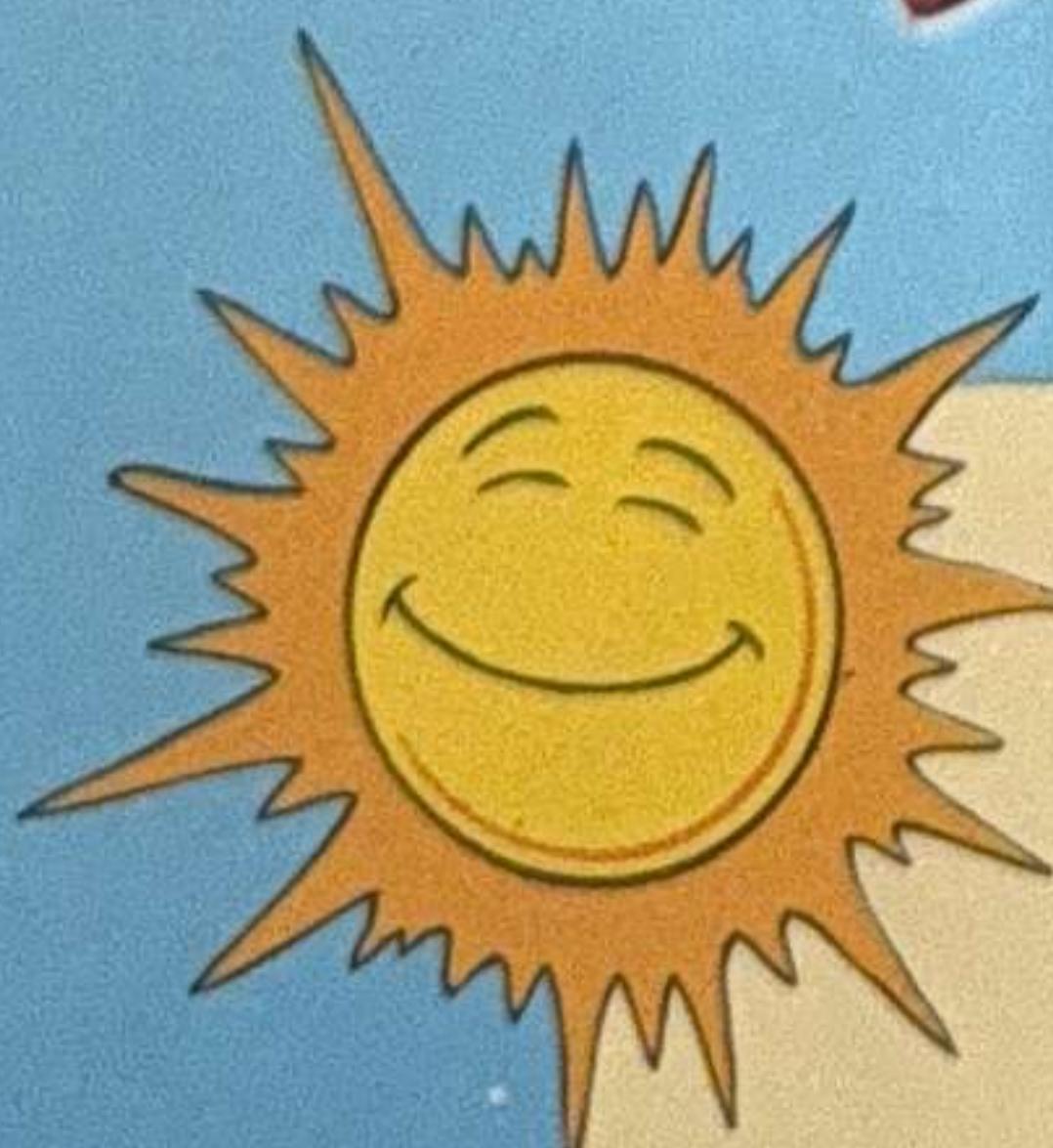
Oratorio e oltre...

Nº 3 - Agosto 2006

Copia Omaggio



E-STATE in ORATORIO



Il Comitato Zonale di Benevento è felice di accogliere il nuovo Vescovo Andrea Muggione. O e O, per tale occasione, cerca di farvi restare in Oratorio anche sotto la calura estiva, proponendovi iniziative che arricchiscono la vostra estate ma che soprattutto vi preparano per affrontare al meglio l'inizio del nuovo anno oratoriano con tante attività ed impegni, con proposte di lavoro e con appuntamenti diocesani, pronto a venirvi incontro con le notizie più recenti a cui attingere idee ed orientamenti per i vostri Oratori e Circoli giovanili. In queste pagine OeO dà il benvenuto ai Comitati di Caserta e di Nocera - Sarno orgoglioso di ospitarli tra le sue pagine.

Oratorio e oltre...

Direzione e Redazione:

Carmela D'Antonio
Rosario De Nigris

Coordinamento Editoriale:

Alberto Mele
Rosa Piantadosi

Fotografie:

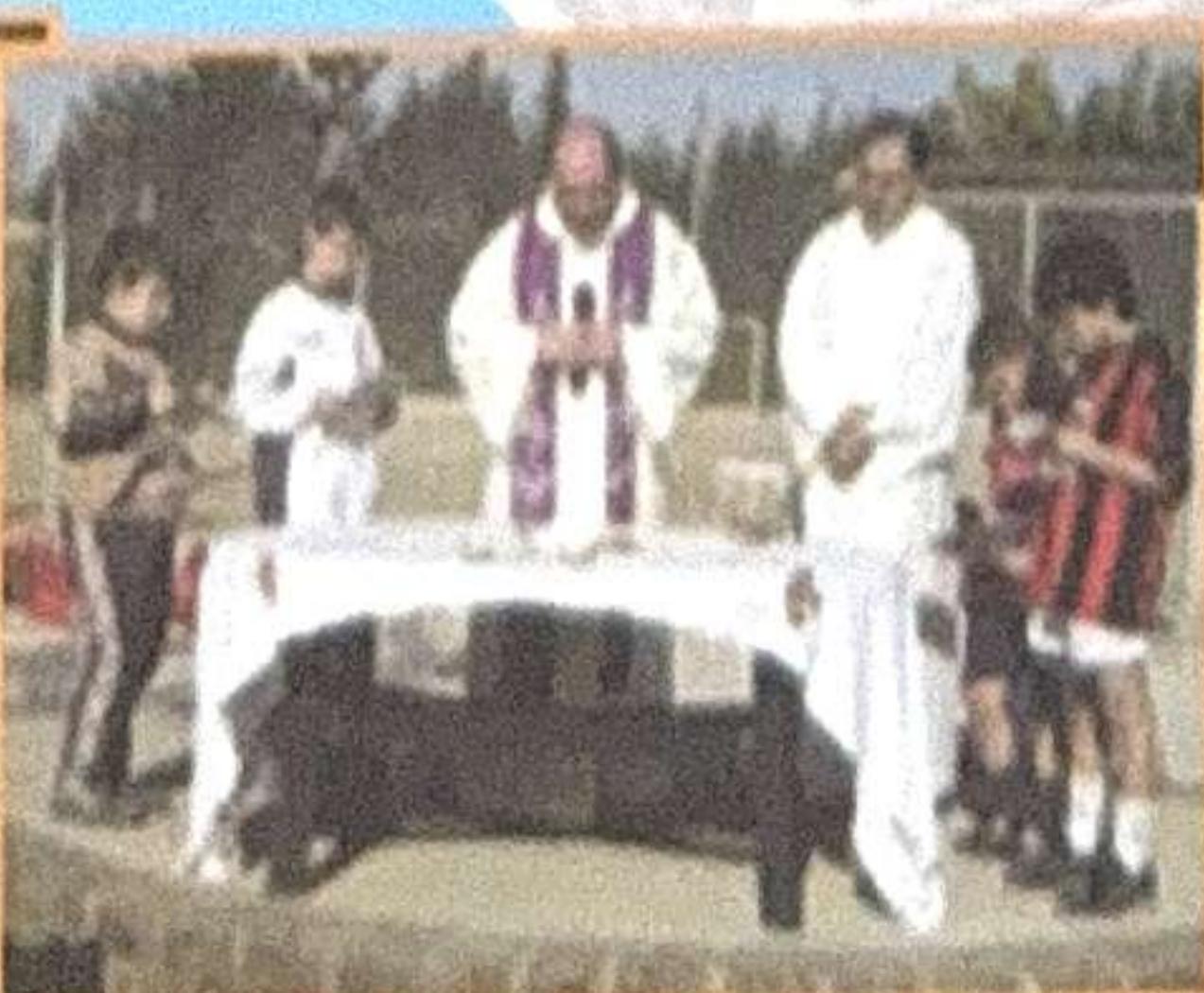
Rosario De Nigris

Hanno collaborato a questo numero:

Carmela D'Antonio
Giuseppe Della Pietra
Nicolina Della Pietra
Rosario De Nigris
Massimo Del Vecchio
Carmen Granato
Fabio Lizza
Renato Malangone
Filomena Martini
Rosa Piantadosi
Francesco Picozzi
Laura Rossi
Giuseppe Scialla
Salvatore Selloravi
Antonella Soriente

Impaginazione e Stampa a cura di:

Tecno Grafica di Rita Tretola
C/da San Vito, 53 - 82100 Benevento
Tel. e Fax 0824 36 28 17



Sommario

3 Dal Nazionale

4 L'Anspi è Oratorio

5 Dal CONI

6 ANSPI Sport

7 Proposte operative

8 L'Oasi dell'Animatore

9 Preghiera

10 La voce degli Oratori

11 La voce degli Oratori

12 Caserta

13 Nocera - Sarno

14 Altri settori

15 Altri settori

Altri Settori...

Formazione

*Poiché tuo rifugio è il Signore
e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,
non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutti i tuoi passi.
(Sal 90,9-11)*

Giusto un anno è trascorso da quando è stato eletto il rinnovato Consiglio Direttivo dello Zonale di Benevento e già nella prima riunione mettemmo fra le priorità l'esigenza di visitare le varie Parrocchie che compongono il variegato mondo degli Oratori.

Tale esigenza scaturiva da due linee guida essenziali: la prima era quella di conoscere meglio le varie

realità e le persone che vi operano mentre la seconda, direttamente collegata alla prima, era quella di dare un aiuto e una testimonianza.

Giunti al termine di quest'anno e dovendo programmare le attività per il prossimo che già si affaccia all'orizzonte è doveroso però fare, anche se sommario, un bilancio di questo nostro impegno, dicendo subito che molto si è fatto ma, diciamolo francamente, moltissimo resta da fare. Personalmente quello che ho notato è che da più parti si sente l'esigenza di fare Oratorio ma quello che manca è, a volte, il come.

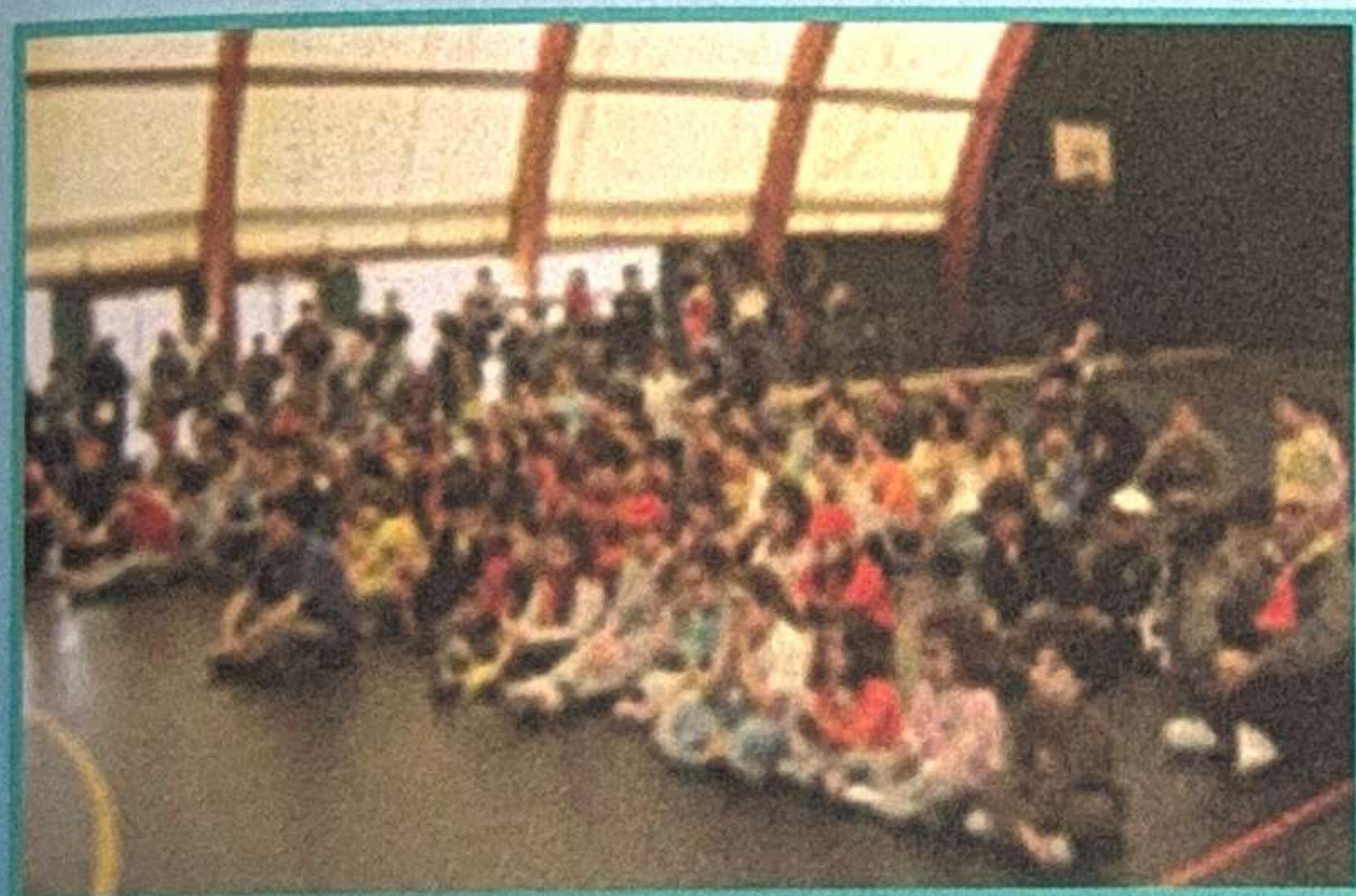
Fare Oratorio è innanzitutto donarsi agli altri, è mettere al primo posto i ragazzi che rappresentano Gesù stesso, e, addirittura, considerare tutti i ragazzi dell'Oratorio "propri figli". Chi opera in



Oratorio non opera mai in suo nome ma opera nel nome di Cristo, ed allora se il motore di tutto è Gesù non dobbiamo preoccuparci più di tanto di come fare Oratorio perché Gesù, che tanto amava i bambini, non ci lascerà mai soli, e quindi semplicemente dobbiamo soltanto affidarci a Lui.

Per il prossimo anno, comunque, abbiamo l'idea di continuare a visitare altri Oratori ritornando, magari, anche in quelli già visitati per continuare il discorso incominciato e proseguire, insieme, il cammino.

Massimo Del Vecchio



II Rassegna Cori Ansp
Domenica 17 Dicembre 2006 presso la Basilica
di San Bartolomeo in Benevento.

I Cori interessati dovranno iscriversi alla rassegna
consegnando il modulo d'iscrizione al Comitato zonale
e preparare 3 canti a tema religioso
(di cui 1 natalizio).

Per informazioni chiama al 339 66 63 032





Famiglie in Oratorio



Viviamo un'epoca di cambiamenti profondi e rapidi, le cui scosse possono provocare crisi e malesseri anche in realtà che parevano esserne immuni. La secolarizzazione ha profondamente inciso sulla famiglia e sul nostro modo di essere cristiani. Ma le crisi a volte si rivelano provvidenziali, generano anticorpi e stimolano la creatività alla ricerca di nuove strade.

Una conferma portatrice di speranza è venuta dal convegno dell'ANSPI, l'Associazione Nazionale San Paolo Italia degli Oratori e dei Circoli parrocchiali, svoltosi recentemente a Viterbo con la partecipazione di delegati provenienti da tutta Italia. Il tema era: "Oratorio: palestra di vita. Famiglie in campo. Testimoni di Cristo Risorto". Che, a conti fatti, si è poi tradotto in uno slogan di effetto: rendere familiare l'Oratorio, rendere oratoriana la famiglia.

Non si è fatta solo della teoria, anche perché i quattro relatori - il salesiano don Cesare Bissoli, docente dell'Università Pontificia Salesiana, il vicepresidente del

Forum delle Associazioni Familiari avv. Ciro Intino, don Massimiliano Sabbadini, presidente del Forum degli Oratori italiani, e suor Lorenzina Colosi, direttrice dell'Ufficio Catechistico diocesano di Roma - hanno collegato il discorso sul "che cosa fare e come farlo" alle esperienze concrete in atto, che sono state poi supportate da testimonianze significative da parte di alcune famiglie, a conferma che in Oratorio è possibile attivare un dialogo costruttivo tra genitori e figli, dai più piccoli agli adolescenti



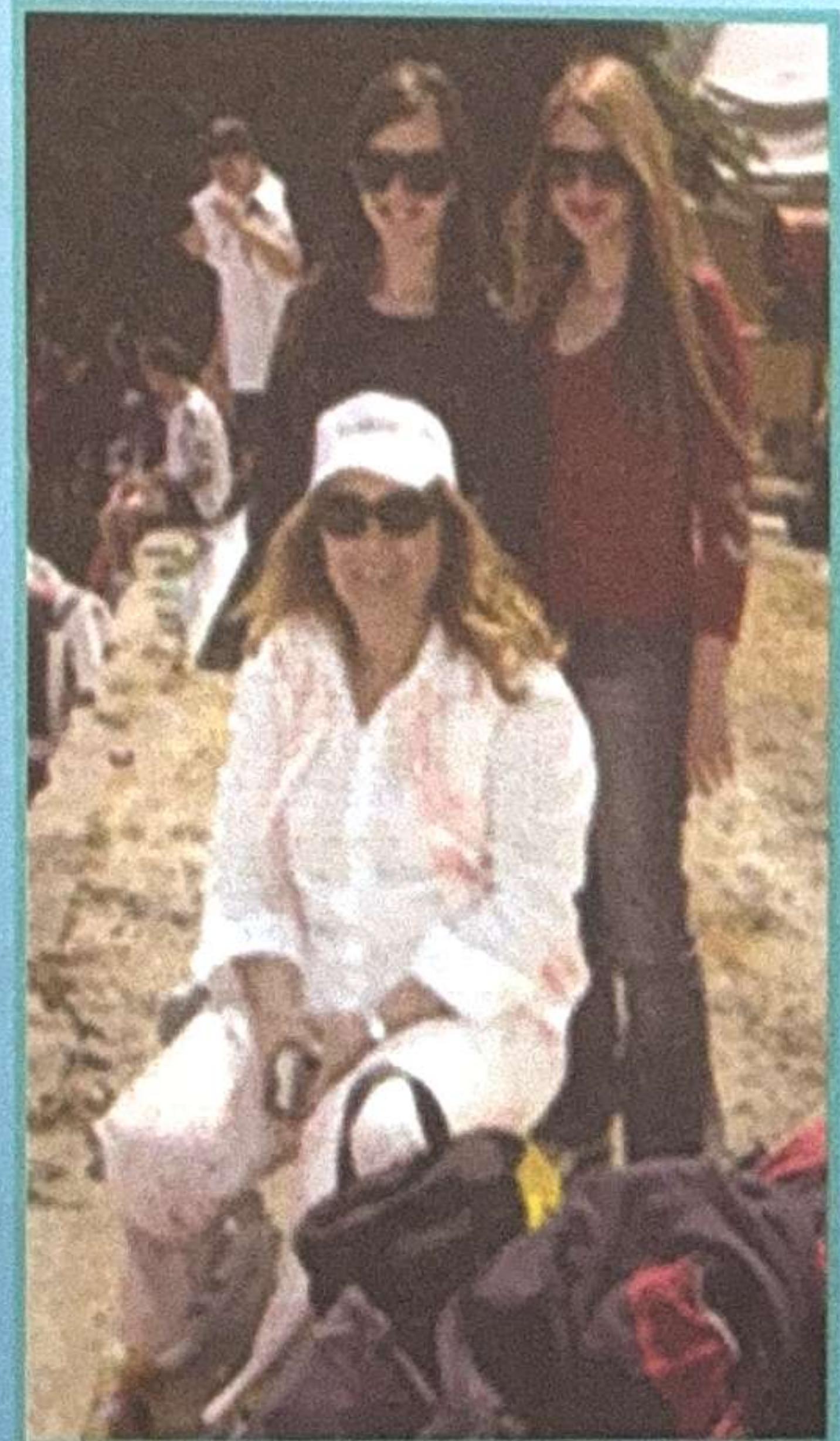
e ai pre-adolescenti (definiti da una relatrice "i parenti poveri della Chiesa"), fino ai giovani cosiddetti difficili che sperimentano il dramma della droga, del teppismo, della ribellione. Sono così emersi alcuni punti fermi per una efficace strategia pastorale. È accertato che chiamando in campo le famiglie e facendo dell'Oratorio quasi una seconda casa è possibile percorrere coi giovani un cammino in cui ci si allena ai grandi valori della vita attraverso il gioco, lo sport, il teatro, la musica, i mass media, il turismo, il volontariato, la catechesi e la preghiera. L'Oratorio si pone dunque come

strumento educativo della Parrocchia: accoglie i ragazzi "come sono" e li fa diventare "come dovrebbero essere" secondo il piano di Dio.

L'Oratorio è un luogo di formazione e come tale può diventare punto di partenza per intessere relazioni con i giovanissimi e le loro famiglie, per arrivare poi ad una comunione e condivisione dei valori cristiani.

In Oratorio gli adulti donano e ricevono, i giovani ricevono e doneranno. In tale prospettiva, l'Oratorio può rivelarsi davvero come l'ultimo baluardo dei rapporti intergenerazionali.

Angelo Montonati
da Famiglia Cristiana



L'Ansipi è Oratorio



Spesso, incontrando sacerdoti e laici ci viene chiesto di rispondere sempre alla solita domanda: ma l'ANSPI cosa offre? L'ANSPI si occupa della tutela degli oratori dal punto di vista educativo ed assicurativo, guardando ad esso come ad una cellula viva della comunità parrocchiale.

L'ANSPI, in quanto Ente di Promozione Sociale, ha da sempre un progetto educativo, raccogliere i ragazzi dalla strada, offrendo loro quel "ponte" che porta verso la chiesa. Ci impegniamo, infatti, per offrire opportunità educative che possano "rianimare" gli oratori stessi, come i corsi per animatori, le attività diocesane quali: la rassegna dei cori, i tornei di calcio, le feste dell'oratorio, le rassegne teatrali, momenti aggregativi importanti per la crescita non solo del singolo ma dell'intera comunità.

Attualmente l'ANSPI diocesana coordina, promuove, organizza, mantiene contatti con altri enti, cura, diffonde, mette a disposizione dei propri affiliati, tutti gli elementi atti alla crescita degli oratori in diocesi.

Molti riconoscono l'oratorio come il luogo in cui tutti gli uomini di buona volontà esprimono la propria vocazione, quella missione e quell'impegno verso il prossimo che scaturiscono da un itinerario di spiritualità, da una dimensione interiore di chi si riconosce come Pastore-educatore chiamato innanzitutto alla sequela del

Signore ad adoperarsi per la salvezza dei fratelli.

Soltanto in un fattivo itinerario interiore di discernimento, di consegna totale di tensione teologale (fede, speranza e carità), di obbedienza e distacco estremi e totali può trovare la sua dimensione effettiva, incarnata nella situazione del momento, la lucidità nella lettura dei fenomeni sociali e nella ricerca delle soluzioni pastorali e la sua apertura duttile e poliedrica capace di presentarsi in forme, attività e modi adatti alle mutevoli esigenze pastorali e sociali.



Non va dato per scontata questa sottolineatura, forse esagerata in linea spirituale e un po' riduttiva rispetto ai problemi concreti dei nostri oratori, ma mi pare che da qualche anno noi stiamo guardando all'oratorio con interesse molto più cristiano, don Bosco, non a caso ci ricorda che la dimensione interiore è sempre intrecciata con la nostra vita spirituale dalla quale scaturisce tutto il resto.

Il Comitato Zonale di Benevento desidera sperimentare, per il prossimo anno, dei progetti pilota per

gli Oratori. Usciamo dal labirinto mentale che tutto dipende dalle cosa esterne, iniziamo a intraprendere la strada dell'oratorio come strumento nuovo per la nostra diocesi, assimilandola a culture più avanzate delle nostre e interagendo nelle attività del tempo libero.

Il riconoscimento civile da parte dello Stato della nostra associazione può essere di aiuto per costruire, potenziare, sviluppare quelle parrocchie che desiderano fare un salto di qualità grazie anche alle convenzioni di cui benefica l'ANSPI. La nostra associazione offre buoni contenuti dal punto di vista giuridico ma sta a chi amministra, saper gestire le possibilità economiche-finanziarie, amministrative e sociali al fine di offrire il meglio agli utenti delle proprie parrocchie.

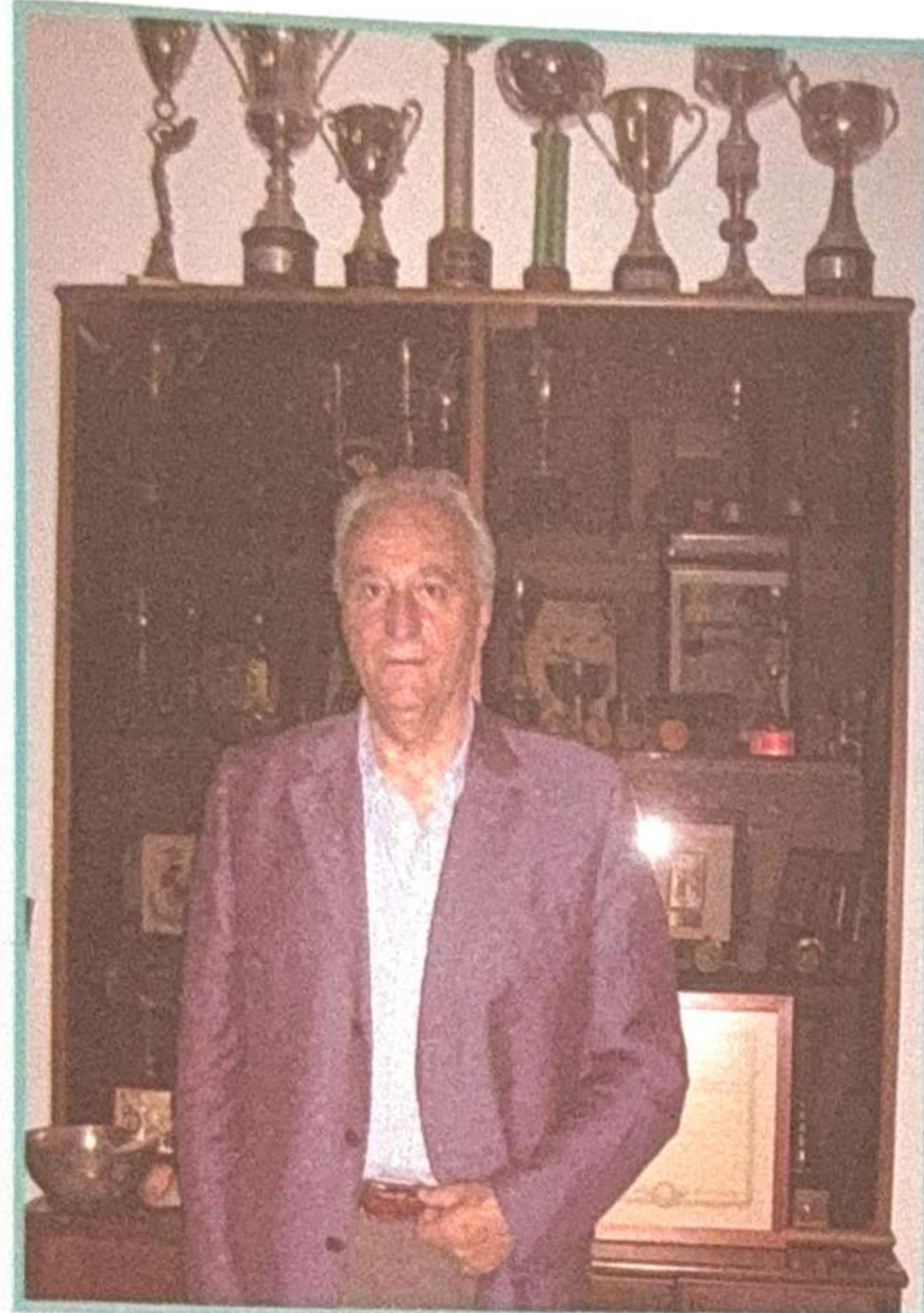
Il nostro grande obiettivo è da un lato fare emergere la cultura dell'oratorio, dall'altro pensando al convegno di Verona, sviluppare la capacità di annunciare Gesù aldilà di una generica religiosità o di uno stanco devozionalismo.

Gesù come portatore di speranza, di coraggio, di consolazione attraverso la vita semplice, antica e sempre nuova, quella testimonianza cristiana per cui la prima parola è la nostra vita.

Rosario De Nigris



Dal Coni...



Nel bene e nel male, con moralismi e virtuosismi, tra condanne e messe a bando in questo ultimo periodo tutti parlano di sport e, non solo, purtroppo, per la grande vittoria ai mondiali dell'Italia.

In questo clima così delicato mi sono chiesta cosa ne pensa chi per tanti anni ha vissuto lo sport in prima persona, praticandone le svariate discipline, ma soprattutto rappresentandolo con onore. Ho così intervistato l'Avvocato Collarile presidente del CONI di Benevento.

L'avvocato ci spiega che nella provincia beneventana il connubio sport e oratorio ha una lunga storia a partire dal dopo guerra, quando l'Azione Cattolica della chiesa di S. Maria di Costantinopoli, riuscì a raccogliere molti giovani intorno ad un tavolo da ping pong, pian piano il numero dei partecipanti aumentò finché non venne costituita un'associazione sportiva detta la juventina con ben 250 atleti esperti di varie discipline. Lo sport fu catartico in quel preciso momento storico nell'aiutare i giovani beneventani ad affrontare le tragedie e le conseguenze

derivanti dalla guerra finita da poco.

Lo sport, continua il nostro, trova il suo luogo di affermazione ideale nei contesti oratoriani in quanto ha gli stessi valori che si ritrovano nella religione cattolica.

Così, il presidente del Coni, ci spiega le basi fondamentali del binomio sport-oratorio: è fatto di regole da rispettare, e chi rispetta le regole impara a vivere bene nella società.

Le attività sportive, inoltre, sin dall'antichità sono state messaggero di pace tra i popoli, tanto è vero che nell'Antica Grecia allorquando si disputavano le olimpiadi era stabilito che anche le guerre dovessero cessare, poiché lo sport si disputa in periodi di pace.

Altro elemento importante dello sport è la fratellanza, basti pensare ai cinque cerchi del simbolo olimpico che si intrecciano gli uni con gli altri.

Ed ancora, non va dimenticato il coraggio necessario per affrontare le gare e le difficoltà sportive. Viviamo in un'epoca, ci spiega l'avvocato Collarile, in cui è facile evitare le difficoltà, mentre nelle attività sportive, l'uomo deve necessariamente confrontarsi e scontrarsi con le proprie paure.

Così, chiedo al nostro, se l'educativa sportiva oratoriana

l'educativa sportiva oratoriana potesse fungere da alternativa ad uno sport vissuto in funzione di sole vittorie ed interessi, laddove lo sportivo diventa strumento e non più protagonista.

Ed il presidente, mi spiega che l'oratorio è il luogo ideale in cui si può vivere il vero spirito sportivo poiché è un ambiente di vita in cui non vi sono né confusioni né devianze, luogo in cui si insegna il rispetto di se stessi e degli altri. Lo sportivo, continua il nostro, deve essere consapevole che ogni incontro di gioco avrà sempre uno vincitore ed un vinto, ma è importante sapere che non si può vincere ad ogni costo, con violenza,



con devianza, facendo del male a sé e agli altri. Così l'avvocato mi delizia con un'esperienza, dicendomi di ricordare con molto fascino gli incontri sportivi con gli avversari più forti piuttosto che le vittorie poco faticate. "Se incontro un avversario più forte di me" aggiunge il nostro, "e mi batto con tenacia, non sarò mai un perdente poiché perdente è chi non si batte a sufficienza o chi rinuncia a lottare... questo è il concetto fondamentale e nello stesso tempo la differenza tra la vittoria ed il vincente, vincente è colui che si batte fin in fondo!"

Carmela D'Antonio



Il fenomeno doping sta invadendo il mondo sportivo, degenerando la pratica dello sport e la cura per il corpo, la salute e la qualità della vita. Ne parlano in tanti, molti lo praticano, nessuno sembra accettarlo, eppure si diffonde sempre di più, e purtroppo anche nelle piccole società sportive.

Per questo motivo l'ANSPI Sport, in occasione della ventiseiesima Festa d'Estate "Gioca con il Sorriso, che si terrà a Bellaria il 30 agosto al 10 settembre, ha deciso di trattare il tema della lotta al doping.

L'uso di sostanze o metodi per aumentare il rendimento fisico diventa sempre più preoccupante al punto che oggi il doping è diventato un fenomeno che interessa vasti strati della popolazione sportiva, per cui penso sia necessario parlarne anche negli ambienti più semplici dello sport ludico ricreativo degli oratori. Non è difficile, infatti, anche negli sport oratoriani, trovare ragazzi che preferiscono bere integratori o bibite energetiche al posto di una sana colazione prima di una gara sportiva, mettendo così, ingenuamente, in discussione la propria salute. Giusto quindi che i ragazzi, così come gli allenatori ed

i familiari siano informati circa l'uso di alcune sostanze o determinati comportamenti che poco hanno a che fare con la lealtà sportiva.

Va ricordato, inoltre, che indipendentemente dal tipo di sostanza utilizzata e dall'esito finale, il doping rappresenta prima di tutto un fatto di coscienza. E' fraudolento l'intento stesso di migliorare le proprie capacità atletiche, contravvenendo alle regole di correttezza, lealtà e rispetto per gli altri che sono il fondamento di qualsiasi attività sportiva.

L'equipè dell'ANSPI Sport scende così in campo educativo con l'intento di informare ed educare ciascun atleta al buon senso spiegando ai giovani sportivi i rischi che corrono a fronte di ben pochi vantaggi (se ce ne sono) nell'uso di determinate metodiche, ed



riposo adeguato; stile di vita corretto, poiché non esistono alimenti magici in grado di migliorare la prestazione fisica

Questo è quanto noi vorremmo comunicare ai giovani che calcheranno i nostri campi sportivi, attraverso un opuscolo appositamente elaborato che si propone alle giovani generazioni sportive non solo come libretto informativo ma anche come elemento educativo, un nuovo Fair Play per lo sportivo che si educa alla vita, e per gli allenatori che nel proporre l'attività giusta nel modo giusto prevengono i "disvalori", contribuendo alla sana ed equilibrata crescita dei ragazzi.



insegnando che fare sport non deve significare voler vincere ad ogni costo, ma solo migliorarsi con l'allenamento e lo spirito di sacrificio che caratterizzano i veri Campioni, dando il meglio di se stessi, indipendentemente dal risultato delle gare. E' giusto che gli sportivi siano consapevoli del fatto che per ottenere buone prestazioni non servono "cibi speciali", è sufficiente allenamento metodico; sana alimentazione; recupero della fatica;

Renato Malangone
Segretario Nazionale ANSPI Sport



Proposte operative

Servizio civile



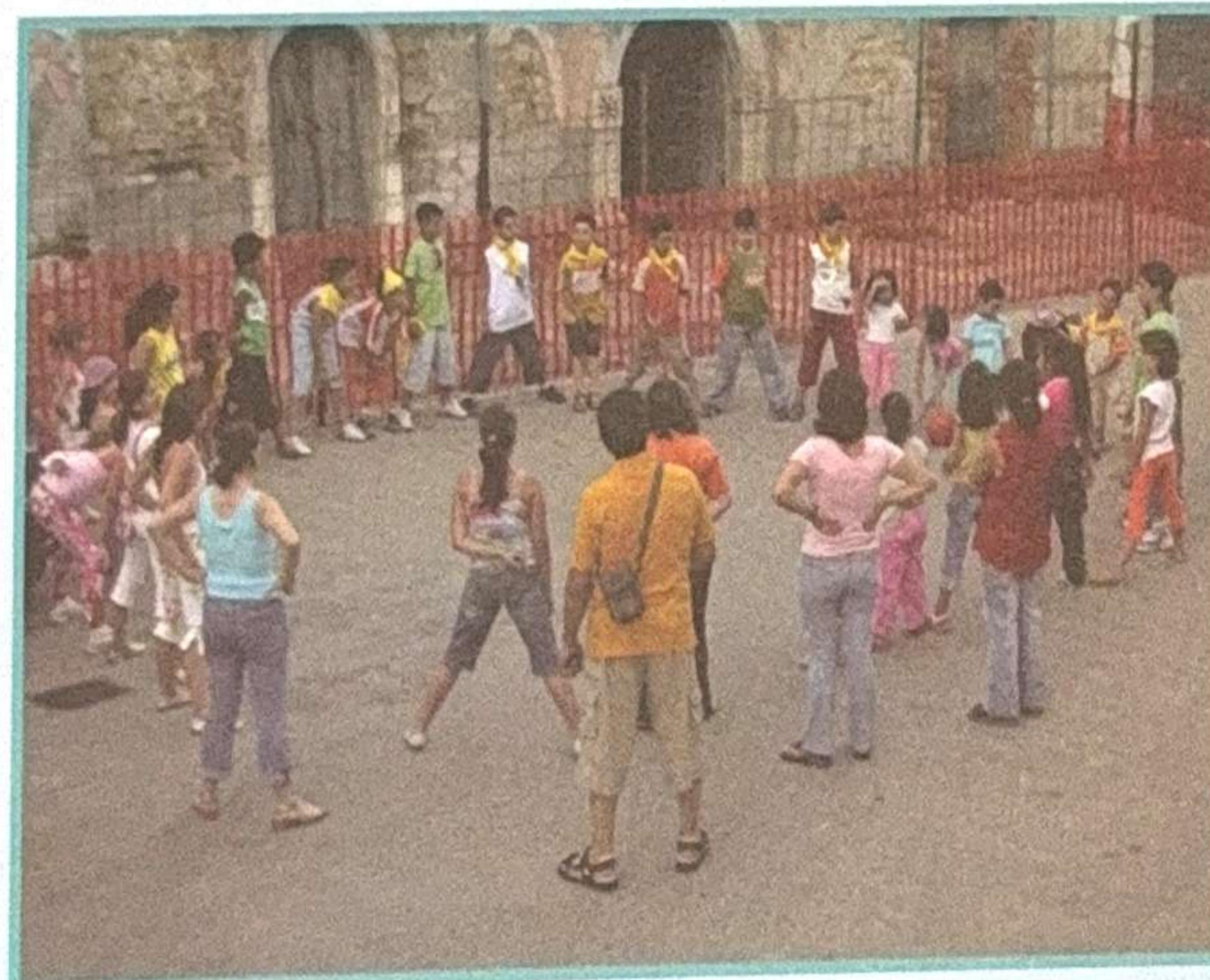
Le leggi sul servizio Civile Nazionale prevedono che i luoghi di lavoro in cui deve operare un volontario siano a norma di legge e rispettino determinate regole. Abbiamo voluto, pertanto indicarvi i parametri necessari affinché gli oratori ANSPI affiliati allo zonale di Benevento, potranno avere dei volontari in servizio civile come operatori. Stabilite e documentate queste caratteristiche, gli oratori dovranno poi essere accreditati presso il ministero, a tale procedura penserà il Comitato Zonale nel momento in cui si aprirà il bando per l'accreditamento: questi i requisiti per la sede di attuazione di progetto ossia per l'unità operativa di base

dove il volontario dovrà operare:

- Deve possedere tutti i requisiti previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L. n. 626 del 19.09.1994 e succ. integrazioni e

capacità e professionalità specifiche.

- Ogni sede è identificata da un codice assegnato durante la fase di accreditamento dell'ente per il servizio civile.



modificazioni).

- Deve essere caratterizzata dalla presenza di un O.L.P. (Operatore Locale di Progetto) dotato di

I tempi per la presentazione delle richieste di adeguamento (integrazione o cancellazione sedi) sono indicati dall'UNSC.

Sarà il Comitato zonale a far presente a ciascun Oratorio o Circolo i tempi di attuazione per l'accreditamento presso l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile.

Consultate abitualmente il nostro sito per conoscerne le novità.

**Comitato zonale
di Benevento**

Iscrizione ASD

allo Zonale il codice di affiliazione ANSPI, oppure dare allo zonale il proprio codice fiscale e delegare per procedure.



Mentre gli oratori con vecchio statuto possono apportare la

modifica allo statuto tramite verbale assembleare (dichiararlo all'Ufficio delle Entrate) e procedere con l'iscrizione al registro delle ASD. La procedura di iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche richiede un tempo di attuazione di poco superiore ai quindici giorni e potrà essere svolta completamente on line.

Il certificato di iscrizione al registro va poi consegnato allo Zonale che a sua volta trasmetterà alla Segreteria Nazionale tutti i dati, costituendo un fascicolo personale per ciascuna società sportiva.

Comitato zonale di Benevento

In questa pagina vi suggeriamo anche la modalità di iscrizione al Coni in qualità di società ASD (Associazione Sportiva Dilettantistica). L'ANSPI Sport, per mantenere il riconoscimento di Ente di Promozione Sportiva ha necessità che le associazioni e gli Oratori si iscrivano al Coni entro il mese di ottobre, per tanto il Comitato Zonale, si è attrezzato per agevolare tale pratica. Tutti gli oratori ed i circoli iscritti nel 2006 hanno già utilizzato il nuovo statuto per l'iscrizione all'Ufficio dei Registri, per cui devono solo iscriversi al Registro Nazionale delle Società e delle Associazioni Dilettantistiche sul sito richiedendo

Oasi dell'Animatore



Gioca Oratorio

*Per questo numero
le nostre proposte di giochi aumentano per
arricchire le vostre attività'*



Corsa delle code legate

I giocatori vengono divisi in coppie. Ciascuno di loro si china in avanti, fa passare le braccia in mezzo alle gambe e, stando chinato, afferra le mani del proprio compagno, fermo dietro di lui nella stessa posizione. Al "via" le coppie partono e attraversano il campo di gioco. Chi si stacca dal proprio compagno, deve tornare di corsa sulla linea di partenza, riprendere con lui la posizione iniziale e ripartire. Vince la coppia che raggiunge per prima la linea di fondo campo.

La pietra sul piede

Occorrente: una pietra piatta per ogni squadra

Le squadre sono schierate una accanto all'altra sulla linea di partenza, ciascuna con i propri giocatori disposti in fila indiana. Il primo giocatore di ogni squadra parte con una pietra in equilibrio su un piede e attraversa il campo di gioco saltellando sull'altro, senza far cadere la pietra a terra. Se la pietra cade, il giocatore fa tre passi indietro, rimette la pietra al suo posto e riparte. Arrivato in fondo al campo, raccoglie la pietra e la consegna al secondo giocatore della squadra, che parte a sua volta e così via. Vince la squadra il cui ultimo giocatore conclude per primo il suo percorso.

Il gatto e la volpe

Tutti i giocatori sono seduti a terra, su una riga, divisi a coppie. Al "Via" del conduttore ciascun giocatore si alza da terra e si allontana dal proprio compagno. I due si spostano in due zone diverse, lontane una dall'altra, e corrono di qua e di là, senza uscire dalla propria zona. Quando il conduttore dà lo "Stop" tutti i giocatori devono tornare di corsa verso la linea di partenza, ritrovare il proprio compagno e sedersi di nuovo a terra con lui. La coppia di giocatori che si siede per ultima viene eliminata. Vince l'ultima coppia rimasta in gara, dopo aver ripetuto il gioco più e più volte.

Chi lo porta in porta?

Occorrente: tanti giornali arrotolati quanti sono i giocatori e un fazzoletto.

Due squadre sono sparse per un campo di gioco rettangolare, in mezzo al quale è stato posato a terra un fazzoletto. Ai due estremi opposti del campo, lungo i due lati corti del rettangolo, vengono tracciate a terra le porte delle due squadre, larghe tre passi e non difese da nessun giocatore- portiere. Ogni giocatore dispone di un giornale arrotolato stretto. Al "Via" i giocatori delle due squadre cercano di sollevare da terra il fazzoletto servendosi del giornale arrotolato, per poi portarlo all'interno della porta avversaria. Non si può toccare il fazzoletto con le mani, con i piedi o con qualche altra parte del corpo. Ci si può lanciare il fazzoletto da un giocatore all'altro, sempre servendosi del giornale arrotolato, ma bisogna posarlo (e non lanciarlo) dentro la porta avversaria. Un punto ogni volta che ci si riesce. Due tempi di dieci minuti ciascuno e vittoria assegnata alla squadra che termina la partita con il punteggio più alto.



Preghiera dell' Educatore

Padre santo, nel tuo disegno d'amore
ci chiami a far parte della tua famiglia,
per sentirci ed essere realmente tuoi figli.
Tu ci hai donato Gesù tuo figlio,
il verbo eterno fatto uomo,
che ci ha redenti dai nostri peccati.

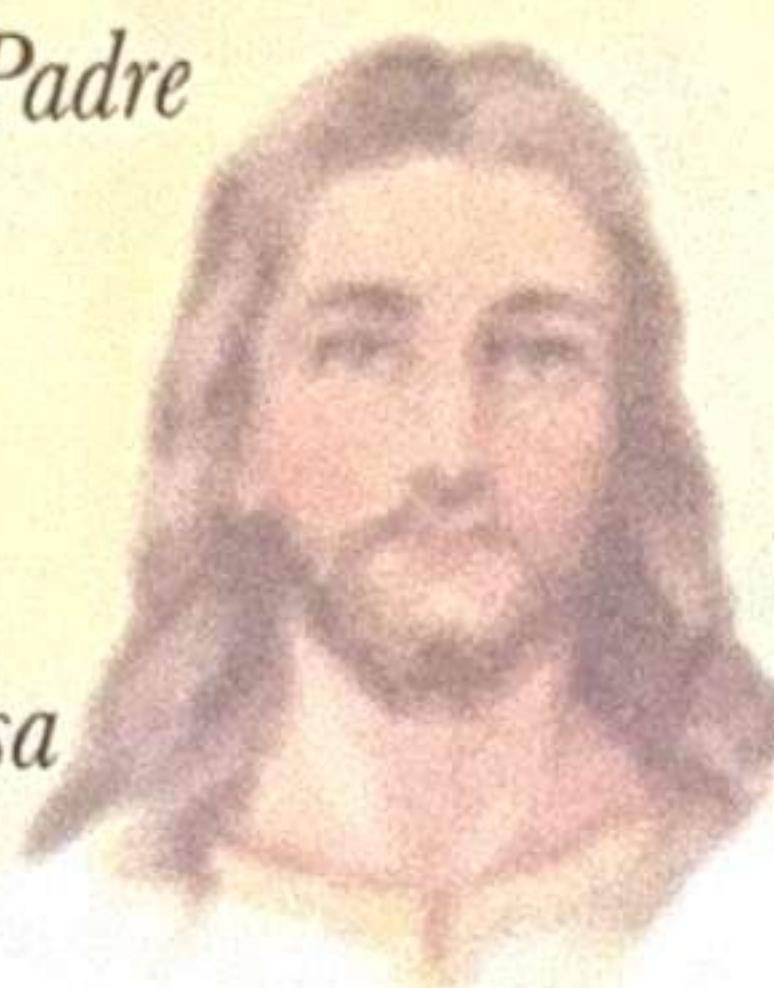
Nell'azione dello Spirito Santo ci inviti, o Padre
a far parte della Chiesa di Cristo.

Fa che possiamo annunciare e testimoniare
nei nostri Oratori e nei nostri Circoli
il tuo amore paterno e materno
Cristo Gesù tu che hai fondato la tua Chiesa
e ci fai partecipi del sacerdozio,
regale, profetico e sacerdotale,
fa che possiamo fecondare il campo di Dio
facendoci strumenti del tuo amore
anche nel quotidiano e perseverante servizio
al Padre e ai Fratelli,
che incontreremo nei nostri Oratori e nei nostri Circoli,
e proclamare a tutti il mistero di salvezza.

Spirito Santo datore dei tuoi doni
a tutti i fratelli in Cristo,
fa che possiamo scoprire la gioia
della tua guida forte e soave,
verso la perfezione e la santità.
Fa che possiamo raggiungerla nella preghiera
e nell'ascolto della Parola,
nei Sacramenti e nell'Eucaristia,
e scrutando i segni dei tempi
essere luminosi portatori del Vangelo
nei nostri Oratori e nei nostri Circoli.

Maria, madre, maestra e regina nostra
noi ricorriamo fiduciosi a Te
Accoglici come i tuoi figli, nel Figlio primogenito
e aiutaci nel servizio ai nostri Oratori e ai nostri Circoli,
per riunire intorno a Te e al tuo Gesù,
tutti gli uomini redenti dal sangue di Cristo.

Intercedi, con San Giuseppe tuo sposo
e San Paolo Apostolo protettore dell'Associazione,
presso l'augustissima Trinità, perché con fedeltà,
prontezza e vigilanza, fino al sacrificio,
perseveriamo nell'annunziare al mondo
la buona novella di Gesù
e tutti gli uomini, arrivino alla conoscenza
della Verità, e alla salvezza eterna
Amen

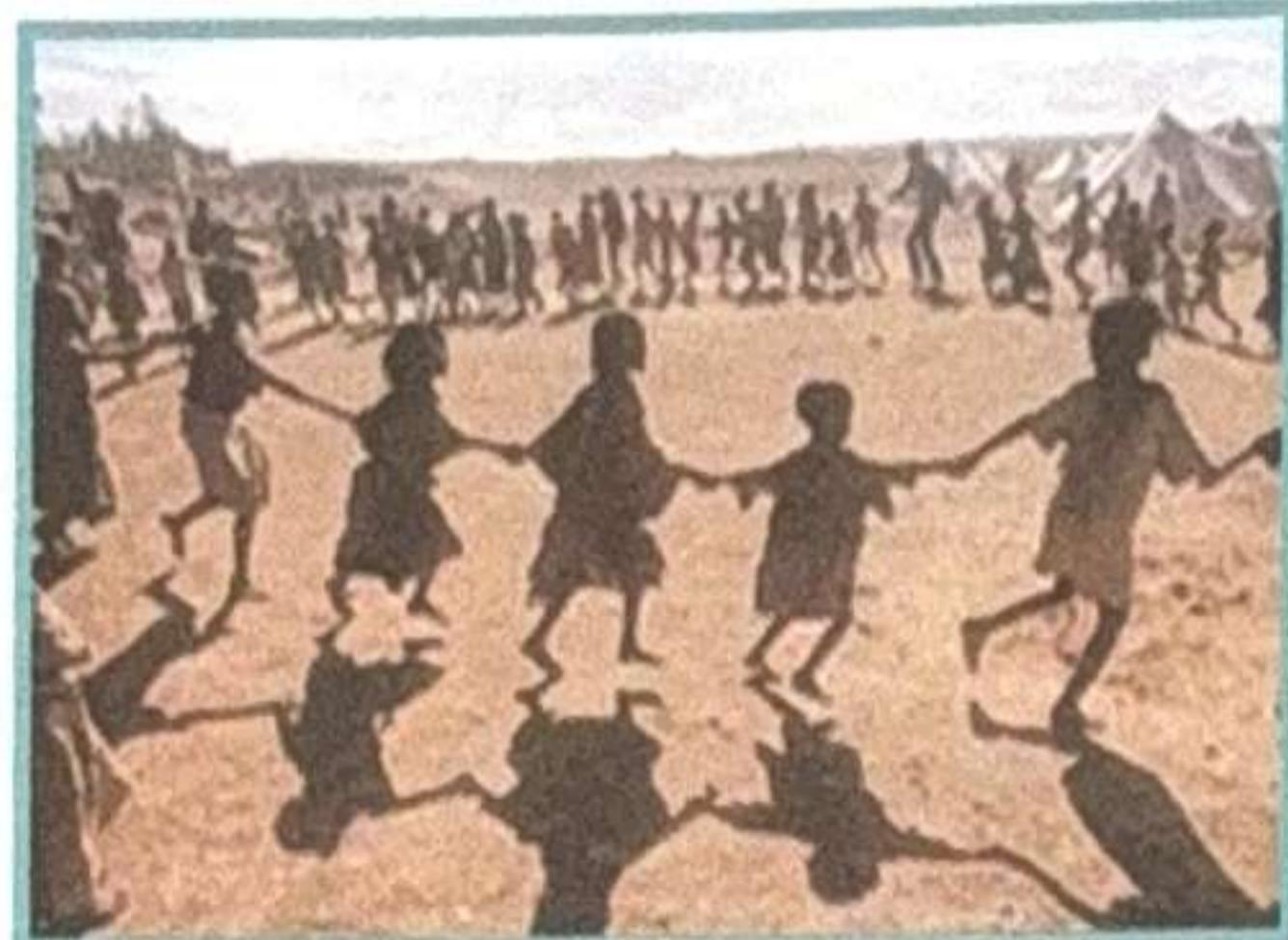


Oratorio in missione

L'oratorio "Shalom" di S. Giorgio si è vestito dei colori missionari avendo come obiettivo la costruzione di un pozzo nel Burkina Faso. Una spedizione di parrocchiani, infatti dal 6 al 27 novembre partirà per l'Africa con l'obiettivo di offrire aiuti alla popolazione in difficoltà. Oltre alla costruzione della fonte d'acqua i nostri missionari si occuperanno di stabilire dei contatti per le adozioni a distanza dei bambini del luogo.

Intanto nella comunità di S. Giorgio si sono moltiplicate le iniziative ad opera di tutti i gruppi parrocchiali al fine di raccogliere offerte e fondi per l'iniziativa in questione: dalla vendita della pasta fatta in casa del gruppo Caritas, all'allestimento di uno stand per il commercio equo e solidale del

gruppo Missioni, dalla vendita delle rose fatta dai ragazzi dell'Oratorio,

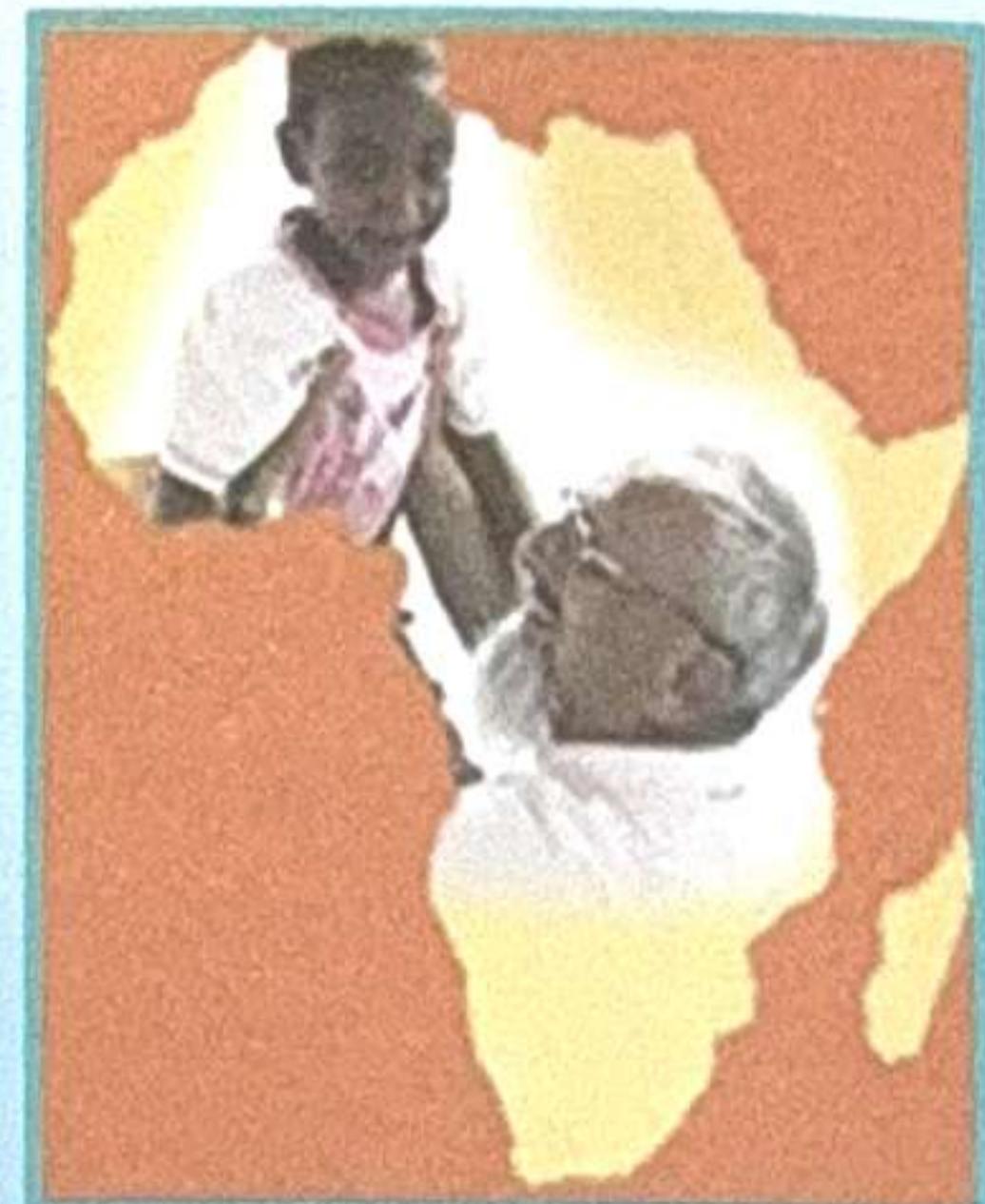


fino ad arrivare ai tre giorni di festa previsti per fine settembre che si terranno nel Vicolo "Freddo" di fronte alla chiesa di S. Agnese, in cui ogni gruppo parrocchiale allestirà uno stand e si adopererà per il recupero dei fondi da devolvere per la missione.

Intanto i giovani, oggi ad Assisi

con Don Pino, si preparano a sfidare le altre parrocchie del circondario, Ginestre e S. Giorgio Martire, in un torneo di calcio pro-Africa. Fervore e vitalità alimentano, quindi il nostro oratorio che dalle famiglie ai bambini, dai nonni agli adolescenti si prodigano per il bene di

Fabio Lizza



Girotondo

motivo della loro contentezza vada ricercato soprattutto nella speranza nuova che nasce dai nostri giochi, una nuova speranza per il mondo. Infatti, il senso dell'oratorio è quello di far crescere l'amicizia e la fraternità, attraverso i giochi, le gite e soprattutto la preghiera, per costruire insieme un mondo migliore. Perché il sorriso di ognuno di noi rende più bello il mondo e diminuisce la cattiveria tra gli uomini.

Salvatore Selloravi



Nel corso dei secoli prima S. Filippo Neri e poi sul suo esempio S. Giovanni Bosco hanno capito che solo dando importanza ai ragazzi ed insegnando loro il senso cristiano dell'amicizia si poteva costruire una società migliore. Oggi abbiamo capito cos'è il senso dell'oratorio e gli anziani che ci vedono giocare nel cortile del Santuario sono sempre contenti nel vederci insieme perché in un certo senso gli ricordiamo la loro giovinezza, ma, io credo, che il

Pace

Se facciamo un girotondo
Dandoci la mano
Ed insieme camminiamo
La guerra distruggiamo.
Se la guerra non c'è più
I soldati fanno bù
E giochiamo a nascondino
In un mondo piccolino
In un mondo con la pace
Dove la guerra tace.
In un mondo d'amore
Che riempie il cuore.
In un mondo di alleanza
con tanta speranza.

Agnese

Oratorio Anspic Caserta

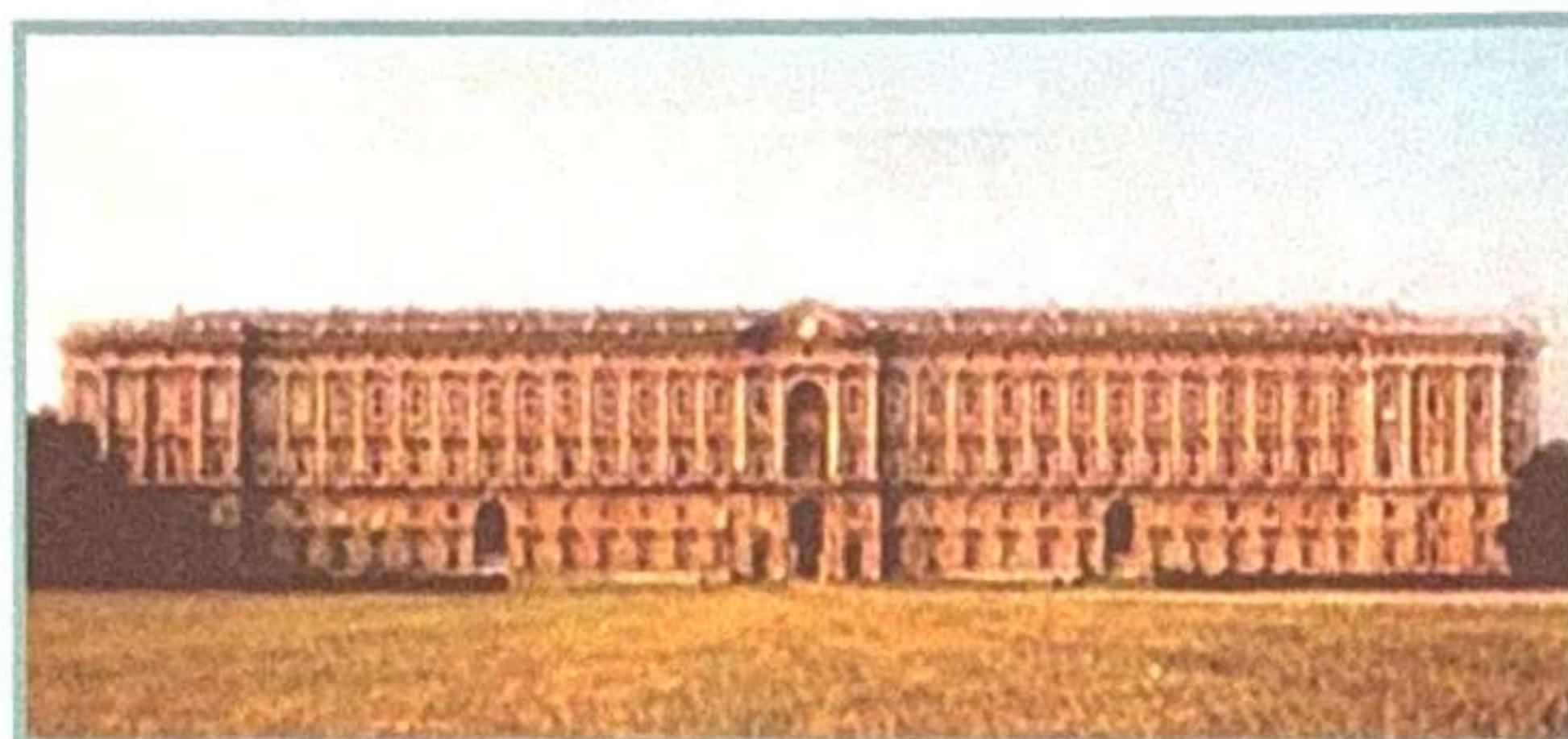
Nella nuove opere della Parrocchia del SS. Nome di Maria di Caserta, sono iniziate le attività dell'Oratorio, con un intenso programma di iniziative rivolte ai giovani ma anche ai meno giovani: lo sport con il calcio, pallacanestro e pallavolo; gruppi di catechesi e gioco per tutte le età, dai più piccoli ai giovani; attività culturali, corsi e laboratori di gioco libero, scacchi, ping-pong, ballo, pattinaggio, ricamo, modellismo navale, chitarra, salute e bellezza, inglese, informatica, fotografia; doposcuola per la scuola primaria e secondaria.

Dalla sintesi armonica di due semplici elementi: la catechesi ed il gioco, nasce, quindi, il piano dell'offerta formativa del nostro Oratorio.

Senza questi due elementi non è possibile parlare di una pastorale per i ragazzi, infatti, essi sono elementi, proprio nel senso "chimico" della parola: cioè, essi sono costitutivi dell'Oratorio. Senza catechesi si avrebbe solo un ricreatorio, senza gioco si avrebbe solo una scuola parrocchiale di dottrina cristiana. Per catechesi, naturalmente, va inteso, non solo

il catechismo in senso stretto e, tanto meno secondo un certo metodo, ma anche la preghiera e la formazione della coscienza. Con gioco, si intende, invece ogni forma di ricreazione che progressivamente si apre a tutti i suoi sviluppi.

Pertanto, quando si fa opera di educazione facendo conoscere ed



amare Dio e la Chiesa, oppure, quando si gioca o si fanno giocare e vivere i ragazzi, si fa Oratorio.

Anche il nostro Oratorio si fonda sui tre elementi classici e tradizionali della formula oratoriale secondo Don Bosco: il gioco, la catechesi ed il doposcuola.

Elementi tuttora validi in rapporto alle domande attuali dei giovani. Infatti la nostra proposta è di coniugare il Vangelo con il "computer", simbolo e strumento del mondo di oggi, ossia di comunicare il Vangelo con un linguaggio comprensibile ai giovani

del nuovo millennio, mostrando come tutto ciò che fa parte della cultura e del modo di vivere giovanile si trova nel Vangelo stesso.

Questa è la nostra sfida per l'Oratorio di oggi e di domani: conoscere, intercettare e interpretare il linguaggio e la mentalità delle nuove generazioni

vivendo insieme in un ambiente fatto su misura per loro che con gioia e serietà li apre alla vita e alla vita li avvia.

In conclusione la nostra meta finale è di agire come cinghia di trasmissione di una società ancorata ad una concezione cristiana

della vita, creando una continuità fra famiglia, scuola e Oratorio, offrendo un progetto formativo integrale, attento alla crescita di tutta la personalità del ragazzo. Il grande Papa Giovanni Paolo II, affermò che l'Oratorio deve offrire "una formazione continua e completa, non solo liturgica e catechistica, ma anche ludica sportiva e culturale".

*Il Direttore dell'Oratorio Giovanni Paolo II
Francesco Picozzi*

Caserta Sport

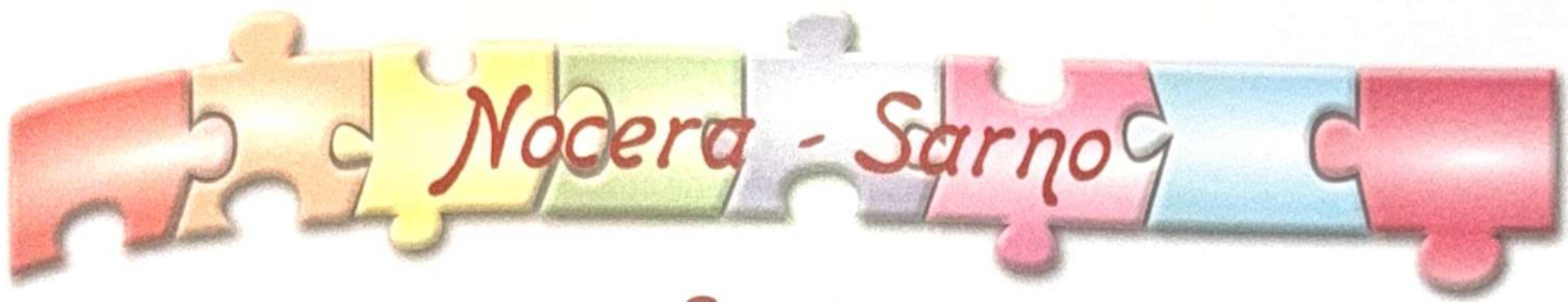
di festa e di gioia oltre che di sana competizione sportiva. La voglia di rifarsi ai valori umani, ha



contribuito a trasmettere a tutti i partecipanti alla manifestazione il

piacere dello stare insieme e di divertirsi. Ovviamente alla luce di quanto si è detto il risultato finale della competizione assume un ruolo complementare e che comunque a visto prevalere nelle diverse categorie gli amici dell'oratori: "Beato Vincenzo Romano di Melito", e i ragazzi di "Fratello sole e sorella luna" di S. Marco Evangelista per la sola categoria juniores.

*Il Responsabile dello Sport Zonale
Giuseppe Scialla*



Eccoci ...

Dopo un lungo periodo di stasi si è avuta una rinascita del nostro comitato zonale, che da tre anni a questa parte è riuscito a ridare valore a quelli che sono i principi affermati dall'ANSPi. La svolta decisiva è stata data dalla presidenza di Don Domenico D'Ambrosi e dalla vice-presidenza di Antonio Lombardo, persone che credono fortemente nei valori cristiani, e che per questo motivo si sono impegnati con grande costanza e determinazione nello sviluppo della vita oratoriale.

Una testimonianza di tale crescita è data dalla nascita di sei nuovi circoli, e dal continuo sviluppo di quelli già esistenti. Il Comitato Zonale ha svolto diverse iniziative volte a far conoscere e ad infondere nell'animo dei meno fiduciosi lo spirito dell'oratorio. questi ultimi tre anni sono state organizzate rassegne teatrali, cinematografiche, artistiche, musicali, ma anche convegni e corsi di formazione.

Un convegno di grande importanza è stato svolto il 20 Aprile 2006, dal titolo "Sport e vita cristiana in oratorio", con la presenza di cariche illustri della nostra associazione, tra cui Mons. Carlo Mazza, direttore ufficio

nazionale della CEI per la pastorale del tempo libero, turismo e sport,

Teatro in Oratorio
1^a Rassegna teatrale
Per la gioia di stare insieme in Oratorio

14 Maggio ore 20:00
Parrocchia S. Maria delle Grazie di Lavorate di Sarno
Rappresentazione Teatrale dell'Oratorio Mariano "Un Mondo di Squilibriati"

21 Maggio ore 20:00
Teatro 2 - Piedimonte, Nocera Inferiore
Parodia Musicata e Cantata dal Centro Iniziative Culturali "Sta Spusazlio nun s'ha da fa"

28 Maggio ore 20:00
Parrocchia S. Maria delle Grazie di Lavorate di Sarno
Commedia Comica Teatranti per Passione "Frammenti D'Autore"

2 Giugno ore 20:00
Parrocchia S. Maria delle Grazie di Lavorate di Sarno
Rappresentazione Teatrale della G.E.A. Oratorio S.G. Bertoni "Il Papoccchio"

13 Giugno ore 20:00
Teatro 2 - Piedimonte, Nocera Inferiore
Commedia Comica Compagnia "San Michele Arcangelo" "Tra Imbroglio e Magia"

15 Giugno ore 20:00
Teatro 2 - Piedimonte, Nocera Inferiore
Commedia Comica Oratorio "San Domenico Savio" "L'Ospite Gradito"

Maggio - Giugno 2006

Ingresso gratuito

In collaborazione con il "Gruppo Giovani" di Malloni - Nocera Superiore

Dott. Renato Malangone, segretario nazionale Anspi sport, e l'Avv. Giuseppe Dessì, consigliere nazionale Anspi. Tema principale è stato lo sport come attività fondamentale per la formazione integrale della persona umana che aiuta a capire chi siamo.

Nel mese di maggio, e

precisamente il 20 e 21, è stato organizzato un corso di formazione per animatori oratoriali, che ha avuto lo scopo di formare soprattutto giovani animatori, svolto presso la parrocchia Santa Maria delle Grazie, sito in Lavorate di Sarno. Proprio in questa occasione si è riscontrato un bisogno di formazione all'interno degli oratori della nostra diocesi e questo corso ha risposto a gran parte delle richieste.

Ancora nel mese di maggio è stata organizzata una rassegna teatrale che ha visto coinvolte le diverse compagnie teatrali presenti nei vari circoli. Rassegna che ha avuto un notevole riscontro e quindi la presenza di un folto numero di spettatori.

Il nostro comitato zonale ha ancora tante iniziative da proporre per i prossimi mesi, quali rassegne cinematografiche, una nuova rassegna teatrale, eventi sportivi, escursioni. Sperando di essere sempre più motivati nel nostro operato, ma soprattutto di poter notare un crescente coinvolgimento da parte delle persone.

Laura Rossi
Antonella Soriente
Carmen Granato

... Un saluto a voi!

GRAZIE! Il nostro ringraziamento è rivolto a quanti ci hanno dato la possibilità di raccontarci e di far conoscere anche ad altri il nostro operato, le nostre attività; ma soprattutto raccontare le nostre emozioni ed il nostro entusiasmo nell'essere "parte integrante" di un gruppo quale l'ANSPi. Un grazie speciale a Don Domenico D'Ambrosi, Presidente del Comitato Zonale Nocera - Sarno, persona di notevole carisma, capace di infondere sempre gioia di vivere e voglia di stare insieme.

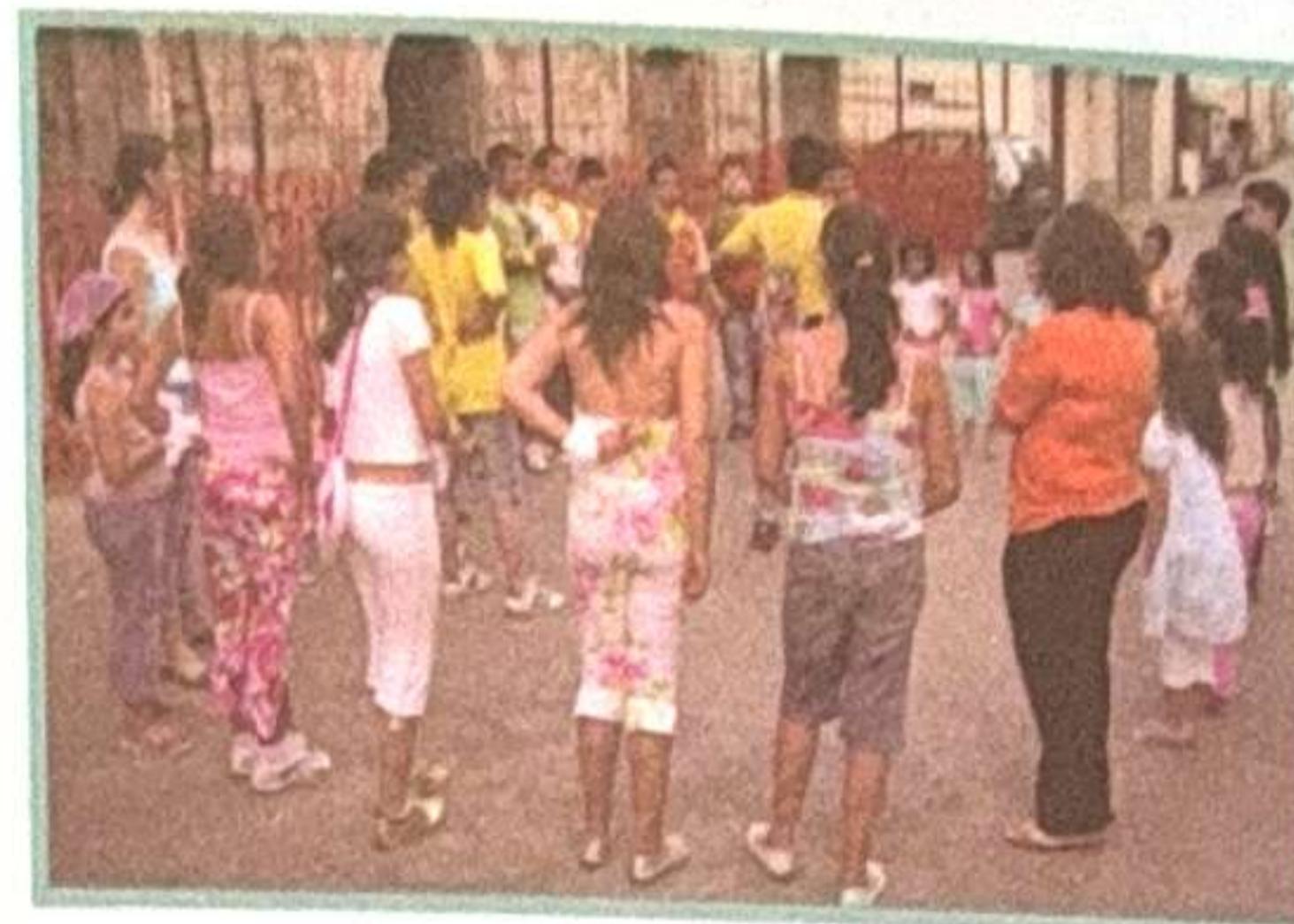
La voce degli Oratori

Oratorio in fantasia

Oratorio: mondo di fantasia dove non si finisce mai di crescere. L'oratorio di Castelpoto è un luogo in cui tutti possono incontrarsi e fare nuove amicizie, dove si può ridere, scherzare e divertirsi, luogo in cui tutti hanno la possibilità di tornare un po' bambini, ma anche di continuare a crescere facendo maturare dentro di noi una grande spiritualità che aumenta di giorno in giorno stando vicino al Signore e ai luoghi in cui si parla di Lui. Che cosa bella è la fede: è un'ancora a cui ci si può aggrappare e su cui ci si può contare nel momento del bisogno. Come si ci diverte in Oratorio?

Gli ingredienti sono: fantasia, allegria e un pizzico di... magia.

La fantasia è quella caratteristica in noi innata e che ci accompagna in ogni giorno della nostra vita



stimolando la nostra immaginazione e la nostra creatività.

L'allegria è quello stato d'animo

presente in noi che ci da una contentezza piuttosto chiassosa e spensierata.

La magia è quel qualcosa che a volte fa ridere, a volte fa stare con il fiato sospeso, che alletta e vince i nostri sensi.

Consigli utili per stare bene nell'oratorio: essere educati, dare aiuto a chi ne ha bisogno, aiutare gli animatori. Ad esempio: partecipando alle attività, inventando nuovi giochi, organizzando partite di calcio, di pallavolo o di corsa.

Nicolina Della Pietra e Giuseppe Della Pietra

Tirocinio formativo

Il Comitato Zonale - Provinciale ANSPI di Caserta continua ad intraprendere nuove iniziative ed a mantenere vivi i rapporti con le Istituzioni Pubbliche. Sulla scia di tali obiettivi, in data 4 luglio 2006 il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Cassino, Prof. Paolo Vigo, ed il Presidente del Comitato Zonale - Provinciale ANSPI di Caserta, Sac. Francesco Errico, hanno sottoscritto una nuova Convenzione di Tirocinio, in sostituzione di quella risalente al 10.4.2001 che era limitata ai soli tirocini degli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione.

Oggi, invece, con la nuova "Convenzione" le porte sono state aperte agli studenti di tutti i Corsi di Laurea istituiti presso l'Università degli Studi di Cassino, che hanno l'obbligo o la necessità di svolgere il tirocinio a completamento del curriculum scolastico. Tra i principali, possiamo segnalare i Corso di Laurea in Servizi Sociali e in Scienze dell'Educazione, il Corso di Laurea Specialistica in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattative e il Corso di Laurea in Infermieristica.

Il dr. Alessandro Calce, Direttore dell'Associazione Insieme per la Vita - affiliata ANSPI- di Mignano Montelungo (CE), nominato lo scorso mese di marzo "tutor" e rappresentante del Comitato Zonale ANSPI di Caserta nei rapporti con l'Università di Cassino, ha intensificato i contatti con l'Università, ed in particolare con il Coordinatore dei Docenti per i Tirocini della Facoltà di Scienze Motorie, Prof.ssa Giovanna Calise, al fine di pianificare al meglio lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione.

Il "tirocinio" (o attività didattica integrativa) potrà essere svolto da studenti che frequentano Corsi di Laurea, Corsi di Diploma Universitario, Dottorati di Ricerca, Scuole e Corsi di Perfezionamento e Specializzazione, anche nei 18 mesi successivi al termine degli studi e si configura come completamento del percorso formativo che dovrà perseguire obiettivi didattici di orientamento e di acquisizione di conoscenze nel mondo produttivo anche al fine di agevolare le scelte professionali.

Alla sottoscrizione della Convenzione si è giunti con la consapevolezza che l'Università degli Studi di Cassino propone un continuo adeguamento dei metodi didattici attraverso attività di tirocinio quale momento formativo fondamentale nell'ambito del curriculum di studi e che i sistemi educativi e produttivi convengono sulla necessità di sviluppare adeguate forme di raccordo tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro, al fine di migliorare la qualità dei processi formativi e di favorire la diffusione della cultura di impresa.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Comitato Zonale - Provinciale ANSPI di Caserta (tel. e fax 0823.443225) ed al tutor dr. Alessandro Calce (e-mail: insiemeperlavita2003@libero.it).

Altri Settori...

Teatro in cammino.....



E' iniziata alla grande la tournée della Compagnia teatrale dell'anspi, "I Soliti Ignoti", della parrocchia Maria SS. Addolorata di Benevento.

Infatti, il 18 giugno 2006, l'Amministrazione Comunale di Moiano (BN), ha rinvitato la

Compagnia, come usualmente avviene già da qualche anno.

Il testo rappresentato è "L'anatra all'arancia", testo in 2 atti di Marc Gilbert Sauvagnon.

Nella consueta e accogliente piazza del paese i giovani attori dell'Addolorata hanno raccolto vasto consenso dal numeroso e caloroso pubblico presente alla manifestazione.

Il testo presentato, corposo e articolato, presenta in maniera giocosa una testimonianza sul ruolo della coppia alle prese con una crisi familiare.

Tra esilaranti battute e inaspettati colpi di scena, la coppia abbandonerà l'insano proposito di affidare i propri sentimenti ad altri con il conseguente trionfo dell'amore che sulla scena come nella vita ha bisogno di essere coltivato, alimentato, e soprattutto rispettato.

Pertanto, gli elementi della consolidata compagnia, affiancati da giovani attori che tanto impegno hanno profuso nella realizzazione di un testo di non facile

rappresentazione, intendono lanciare un messaggio particolare in un contesto storico in cui la famiglia e la coppia vengono particolarmente messi in discussione noi difendiamo il valore sacro dell'unione matrimoniale ed amoroso affermando che la coppia e la famiglia sono argomenti molto, ma molto seri.

Pertanto anche attraverso il teatro amatoriale l'ANSPI si propone di educare il pubblico adulto attraverso la messa in discussione e le affermazioni di messaggi che il mondo culturale propana.

Filomena Martini



P Il programma Turistico **"INSIEME E' BELLO VIAGGIARE"** continua anche per il periodo estivo/autunnale arricchendo gli impegni oratoriali di iniziative sempre nuove, attraenti, educative e culturali.
R **Questi gli appuntamenti:**

12-18 AGOSTO: estate a Lourdes per gli animatori di Oratorio, momento di vita spirituale e turistico.

29 - 30 SETTEMBRE e 1 OTTOBRE: visieremo insieme le città storiche di Siena - Firenze - Lucca.

15 OTTOBRE: visiteremo insieme la famosa e affascinante isola di Capri.

8 DICEMBRE: aspettiamo insieme il Natale visitando la città di Roma. Approfittando dell'occasione potremmo fare shopping nella capitale.

Appuntamenti diocesani

11 - 12 - 13 Settembre

Convegno Diocesano

23 Settembre

Corso di formazione
per animatori a
San Bartolomeo in
Galdo

Ottobre

Esibizione teatrale
dei "Soliti Ignoti"
presso il Teatro
Massimo di Benevento

29 - 30 Sett. - 1 Ott.

Gita turistica:
Siena
Firenze
Lucca

8 Ottobre

Festa di inizio anno
Oratoriano.

15 Ottobre

Gita a Capri

25 - 26 Novembre

Week-end intensivo di
formazione
teorico-pratica
ad Amalfi

8 Dicembre

Gita a Roma

17 Dicembre

Rassegna Cori
zonale

**Per tutte le attività e per
il calendario dei corsi
di formazione per
Animatori di Oratorio
visita il nostro sito
www.anスピbenevento.org
o contattaci al numero:
339 82 40 289**

